

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000091/2015
alla Commissione**

Articolo 128 del regolamento

Thomas Händel

a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Oggetto: Lavoro precario

Il Parlamento europeo ha esortato l'UE a sostenere gli Stati membri nell'effettuare le necessarie riforme strutturali, aumentare la flessibilità del mercato del lavoro e mettere in atto le condizioni affinché le imprese creino posti di lavoro. Nella revisione trimestrale in materia di occupazione e situazione sociale dell'UE del marzo 2015, la Commissione ha riconosciuto che l'aumento del numero di contratti permanenti e a tempo pieno aveva superato l'aumento dell'occupazione temporanea e a tempo parziale per il terzo trimestre consecutivo. Essa ha tuttavia riconosciuto altresì che persiste la povertà lavorativa. Per il 50% di tutti coloro che sono alla ricerca di un lavoro, trovare un lavoro non è sufficiente per uscire dalla povertà, né questo aumenta la produttività.

1. Può la Commissione fornire una panoramica più dettagliata dell'attuale situazione e delle tendenze per quanto riguarda le forme precarie di occupazione che potrebbero derivare dai vari contratti di lavoro?
2. Qual è il livello di attuazione negli Stati membri delle direttive UE sul lavoro collegate a questa particolare problematica (direttiva 97/81/CE sul lavoro a tempo parziale, 99/70/CE sui contratti a tempo determinato e 2008/104/CE sul lavoro interinale)?
3. Quali nuove misure e politiche prevede eventualmente la Commissione al fine di combattere il lavoro precario, come i contratti a zero ore, il falso lavoro autonomo, il lavoro in subappalto ed esternalizzato nonché il lavoro non dichiarato, informale e irregolare, e quali settori e categorie di lavoratori sono colpiti in modo più grave?
4. Tenendo conto del principio di sussidiarietà, come intende incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri al fine di conseguire gli obiettivi Europa 2020 in materia di occupazione (articolo 156 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)? Quale potrebbe essere il ruolo delle imprese e delle parti sociali, a livello UE e nazionale, in questo settore?

Presentazione: 16.7.2015

Notifica: 20.7.2015

Scadenza: 27.7.2015